



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i>	pag. XV
----------------------------	---------

I PARTE

NUOVE TECNOLOGIE E BENI GIURIDICI DELLA PERSONA

UNA SFIDA DA RACCOGLIERE: LA CODIFICAZIONE DELLE FATTISPECIE A TUTELA DELLA PERSONA

Giovannangelo De Francesco

1. Molteplicità di diritti ed unità della persona umana	pag. 3
2. La sovrapposizione dei modelli di tutela	» 5
3. Il fenomeno dell'anticipazione di tutela e l'ampliamento degli scenari teleologici	» 7
4. La c.d. dignità umana: «oggetto» di tutela o sintesi di valori ideali?	» 10
5. Il parametro della «dannosità sociale» ed il superamento dell'argine della tipicità	» 14
6. La «crisi» del bene giuridico e la protezione degli interessi individuali	» 17
7. I temi della bioetica ed il dialogo sui valori	» 20
8. Quale riforma? Il codice e la tutela della persona	» 25

LA TUTELA PENALE DELLA PERSONA E LE NUOVE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE

Lorenzo Picotti

1. Premessa: la tutela penale della persona di fronte alle nuove tecnologie: «sapere tecnico» e «sapere empirico» quali condizioni del «sapere giuridico»	pag. 29
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------

2. Lo sviluppo delle nuove tecnologie dell'informazione ed il loro impatto sul diritto penale italiano	pag.	35
3. Interazione tra fonti nazionali e fonti sovranazionali nell'evoluzione del diritto penale dell'informatica	»	48
4. Elementi «tecnic» nella formulazione delle fattispecie penali e distinzione fra <i>Computercrime</i> e <i>Cybercrime</i>	»	53
5. I beni della persona penalmente rilevanti nel <i>Cyberspace</i> : un primo inventario	»	58
5.1. Diritto ad una sfera personale esclusiva e sicura di «riservatezza informatica»	»	59
5.2. Riservatezza e sicurezza delle comunicazioni informatiche	»	63
5.3. Il diritto alla protezione dei dati personali	»	65
5.4. Altri beni personali da tutelare nel <i>Cyberspace</i> : riconoscimento e rispetto della persona, pari dignità, identità individuale	»	69
6. Conclusioni: esigenze di tutela penale della persona nel <i>Cyberspace</i> , armonizzazione internazionale e principi garantistici del diritto penale	»	72

CONCEZIONE DUALISTICA
DEI DIRITTI D'AUTORE E TUTELA
PENALE: QUALI PROSPETTIVE PER LA RIVALUTAZIONE
DELLA COMPONENTE PERSONALISTICA?

Roberto Flor

1. Introduzione	pag.	77
2. Tecnica di tipizzazione e indici del progressivo rafforzamento della tutela penale della componente patrimonialistica dei diritti d'autore	»	81
3. La tutela penale diretta del diritto morale fra concezione continentale e <i>common law tradition</i>	»	87
4. Beni giuridici strumentali, tutela penale delle forme tecnologiche di protezione ed alterazione o rimozione delle informazioni elettroniche sul regime dei diritti	»	93
5. La tutela di funzioni	»	97
6. La «rilevanza costituzionale» delle componenti patrimonialistica e personalistica dei diritti d'autore	»	100
7. Il nuovo corso del diritto penale europeo e la tutela penale dei diritti d'autore	»	109

8. Misure tecnologiche di contrasto alle violazioni dei diritti d'autore in Internet e tutela dei diritti fondamentali	pag. 116
9. Considerazioni conclusive	» 120

L'ACCESSO ABUSIVO AD UN SISTEMA INFORMATICO
O TELEMATICO. UNA FATTISPECIE PARADIGMATICA
DEI NUOVI BENI GIURIDICI EMERGENTI
NEL DIRITTO PENALE DELL'INFORMATICA

Ivan Salvadori

1. Introduzione	pag. 125
2. La collocazione sistematica del reato di accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico	» 129
3. La tecnica di formulazione dell'art. 615-ter c.p.	» 133
3.1. L'introduzione abusiva in un sistema informatico	» 134
3.2. La permanenza non autorizzata in un sistema informatico	» 137
3.3. La nozione di misure di sicurezza	» 143
4. Struttura del reato e bene giuridico tutelato	» 147
5. I nuovi interessi giuridici meritevoli di tutela penale	» 149
5.1. La riservatezza informatica	» 149
5.2. La sicurezza informatica	» 153
6. Considerazioni finali e prospettive <i>de jure condendo</i>	» 155

SULLA RESPONSABILITÀ PENALE DEL *SERVICE PROVIDER*
E LA DEFINIZIONE DEL COMPORTAMENTO ESIGIBILE
ALLA LUCE DELLE NORME CONTRO LA PEDOPORNOGRAFIA

Valeria Torre

1. Introduzione	pag. 163
2. Pedopornografia e responsabilità del <i>Service Provider</i>	» 170
3. Il contributo penalmente rilevante del <i>Provider ex art. 110 c.p.</i>	» 175
3.1. Elemento oggettivo	» 177
3.2. Elemento soggettivo	» 178
4. Alternative di tutela	» 179
5. La definizione del comportamento esigibile	» 186

PROSPETTIVE DI RIFORMA DEL DELITTO
DI DIFFAMAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO
ALLA DIFFAMAZIONE *ON LINE*

Stefania Tabarelli de Fatis

1. Premessa	pag. 193
2. La disciplina attuale	» 198
3. La nozione di «prodotto editoriale»	» 209
4. Individuazione delle possibili linee di politica criminale: <i>a)</i> la depenalizzazione	» 215
5. (<i>Segue</i>): <i>b)</i> le linee di tendenza nell'ambito dell'opzione penale	» 219
6. Le ulteriori disposizioni sollecitate dalla diffamazione <i>on line</i>	» 232

LAICITÀ E DIGNITÀ UMANA NEL DIRITTO PENALE: PENA,
CATEGORIE DOGMATICHE, BIOGIURIDICA

Luciano Eusebi

PARTE PRIMA

1. Laicità e dimensione religiosa	pag. 240
2. Qualche rilievo circa la condizione umana: i diversi aspetti della razionalità e il problema morale	» 241
3. Le conseguenze in rapporto alla definizione del concetto di laicità	» 247
4. Sul ruolo della dignità umana nel contesto della democrazia .	» 251

PARTE SECONDA

5. Laicità e sanzioni penali: l'inesistenza di una pena «giusta in sé»	» 252
6. La centralità della prevenzione «primaria» e il ruolo della corresponsabilità sociale	» 254
7. Laicità e modelli della prevenzione penale	» 257
8. Laicità ed esigenze garantistiche	» 259
9. Sul necessario ancoramento al sapere scientifico delle categorie penalistiche	» 262

PARTE TERZA

10. Laicità e «biogiuridica»: <i>a)</i> la fecondazione umana extracorporea in rapporto ai beni costituzionalmente tutelati (in particolare, il tema relativo all'inizio della vita umana)	» 265
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------

11. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) attività di ricerca e statuto della vita prenatale	pag. 271
12. (<i>Segue</i>) <i>c</i>) embrioni e tecniche procreative	» 274
13. (<i>Segue</i>) <i>d</i>) sulla non discontinuità nell'assetto giuridico tra la legge n. 40/2004 e la legge n. 194/1978 (in particolare, il tema relativo alla c.d. diagnosi preimpianto)	» 277
14. (<i>Segue</i>) <i>e</i>) fecondazione eterologa e «criteri» della generazione umana	» 281
15. (<i>Segue</i>) <i>f</i>) norme in materia di procreazione e strategie di tutela	» 283
16. La questione dell'eutanasia: <i>a</i>) la rinuncia all'«accanimento terapeutico» e le argomentazioni «laiche» che contrastano un radicale approccio soggettivizzante alle decisioni sulla vita	» 284
17. (<i>Segue</i>) <i>b</i>) la non deducibilità dell'asserito «diritto di morire» dal principio di autonomia e dall'art. 32, comma secondo, della Costituzione	» 289
18. (<i>Segue</i>) <i>c</i>) sull'oggetto delle dichiarazioni anticipate di trattamento (in particolare, il tema dell'interruzione di idratazione e alimentazione)	» 292
19. Un «filo rosso» interdisciplinare	» 294

LAICITÀ DEL DIRITTO PENALE E BIOETICA

Stefano Canestrari

1. Premessa	pag. 295
2. Laicità e diritto penale	» 297
3. Bioetica e diritto penale	» 305
3.1. La procreazione medicalmente assistita	» 308
3.2. La tutela penale della vita prenatale	» 318

TUTELA PENALE IN MATERIA DI DOPING: ASPETTI RICOSTRUTTIVI, RIFORME NON CONSIGLIABILI E RIFORME AUSPICABILI

Sergio Bonini

1. Introduzione. Il quadro normativo precedente la l. 376/2000	pag. 321
2. Bene giuridico	» 323
3. Definizione legislativa di doping, elenchi delle sostanze proibite, Commissione per la vigilanza e il controllo sul doping	» 325
4. La clausola di riserva	» 327

5. Le condotte di «eterodoping», di «autodoping» e il requisito d'idoneità	pag. 328
6. Il dolo specifico	» 330
7. Circostanze aggravanti, pene accessorie e confisca	» 333
8. La fattispecie di commercio	» 334
9. Riforme non auspicabili	» 336
10. Riforme consigliabili	» 342

II PARTE

L'ORDINAMENTO LESSICALE DEI BENI GIURIDICI PERSONALI NELLA PARTE SPECIALE DEL CODICE PENALE

L'ORDINAMENTO LESSICALE DEI BENI GIURIDICI PERSONALI NELLA PARTE SPECIALE DEL CODICE PENALE. UN'ANALISI QUANTITATIVO-STRUTTURALE SUI CODICI DI 20 PAESI SECONDO LA PROSPETTIVA DELLE «CAPACITÀ»

Gabrio Forti

1. Obiettivi e metodi di una ricerca sull'ordinamento «lessicale» dei beni giuridici personali nella parte speciale del codice	pag. 362
2. Ordinamento lessicale dei beni giuridici personali nella parte speciale del codice penale e «approccio delle capacità»	» 369
2.1. Persona umana e diritto penale	» 369
2.2. Il concetto di persona e il bene giuridico «situazionale»	» 374
2.3. Persona umana e modelli di riconoscimento intersoggettivo	» 382
2.4. Dal riconoscimento al misconoscimento	» 388
2.5. Dignità della persona e capacità individuali	» 392
2.5.1. Capacità funzionali umane fondamentali	» 400
2.6. Teoria del riconoscimento e <i>capability approach</i> nella prospettiva dei beni giuridici personali	» 402
3. Avvertenze metodologiche	» 406
3.1. Disegno della ricerca	» 406
3.2. Costruzione della base empirica	» 406
3.2.1. Definizione operativa delle proprietà	» 407
3.3. Organizzazione dei dati	» 409
3.4. Note sui singoli codici	» 411
3.4.1. Germania	» 412

3.4.2.	Austria	pag. 421
3.4.3.	Olanda	» 427
3.4.4.	Svezia	» 433
3.4.5.	Norvegia	» 437
3.4.6.	Finlandia	» 442
3.4.7.	Francia	» 448
3.4.8.	Spagna	» 451
3.4.9.	Portogallo	» 453
3.4.10.	Italia: Codice Rocco	» 454
3.4.11.	Progetto di riforma Pagliaro	» 456
3.4.12.	Belgio	» 460
3.4.13.	Svizzera	» 468
3.4.14.	Inghilterra e Galles, Scozia, Nuova Zelanda	» 473
	3.4.14.1. Note comuni ai tre codici	» 473
	3.4.14.2. Nuova Zelanda	» 474
	3.4.14.3. Scozia	» 478
	3.4.14.4. Inghilterra e Galles	» 479
3.4.15.	USA e Australia	» 482
	3.4.15.1. Fattispecie non presenti nel sistema italiano e comuni agli Stati Uniti e al- l'Australia	» 482
	3.4.15.2. USA	» 483
	3.4.15.3. Australia	» 487
3.4.16.	Romania	» 489
3.4.17.	Serbia	» 490
3.4.18.	Bulgaria	» 491
4.	Analisi dei dati	» 492
4.1.	Numero totale delle sezioni personalistiche (ns)	» 493
4.2.	Le sezioni a tutela della persona (rsp/t)	» 494
4.3.	La collocazione delle sezioni personalistiche (cs)	» 495
4.4.	Numero totale delle fattispecie	» 496
4.5.	Le fattispecie a tutela della persona in rapporto al tota- le (rfp/t)	» 497
4.6.	Analisi delle fattispecie per macrocapacità (at, as)	» 497
4.7.	Analisi delle fattispecie per singole capacità (rfF/t, rfD/t, rfS/t)	» 498
4.8.	Le pene detentive	» 500
4.9.	Le pene medie massime (mpm)	» 501
	4.9.1. Le pene massime per singole capacità	» 501
4.10.	Pene medie minime	» 503
	4.10.1. Le pene minime per singole capacità	» 503
5.	Una prima discussione dei risultati	» 504

5.1. Il regresso della tutela penale dell'onore nelle recenti codificazioni: un'ipotesi di spiegazione	pag. 505
5.2. La tutela dell'ambiente e della persona nel codice penale	» 507
6. Verso una ulteriore elaborazione e tematizzazione politico-criminale dei dati raccolti: l'organizzazione dei risultati della ricerca secondo il modello a matrice	» 510
6.1. Analisi delle matrici	» 512
6.1.1. Le proprietà politico-criminali associate alle variabili in matrice	» 512
6.1.2. Relazioni tra variabili. Spunti di riflessione politico-criminale	» 520
7. Il lessico per equivalenze	» 535
8. Tabelle	» 551



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)